

Bocciato agli esami si impicca

AGRIGENTO — Vincenzo Federico, di 18 anni, che frequentava la terza classe dell'istituto tecnico per geometri, si è ucciso a San Giovanni Gemini impiccandosi ad un gancio sporgente dal retro della sua abitazione. I genitori di Federico, ricchi proprietari terrieri, hanno detto agli investigatori che il figlio «era rimasto sconvolto dalla bocciatura agli esami di riparazione».

I panda rischiano la morte

PECHINO — L'agenzia «Nuova Cina» informa che le autorità della provincia meridionale dello Sichuan stanno tentando con ogni mezzo di evitare che i celebri panda giganti della zona muoiano di fame il prossimo inverno. A questo scopo nella riserva di Wolong sono state disposte esche di capra arrostita per attirare gli animali. Sebbene sia noto che i panda si nutrono essenzialmente di bambù fresco, pare che alla specie gigante piaccia anche il carneso capra arrostito. Il motivo di fondo che minaccia di morte gli animali è proprio la scarsità del bambù. In una parte della riserva di Wolong, i bambù con l'avanzare della stagione sono diventati secchi e quindi imbevibili. A questo punto, i bracci di panda hanno cominciato ad emigrare verso le montagne.

Atroce tragedia della follia Due bambini di 11 e 7 anni uccisi affogati dallo zio

VERONA — Fino all'ultimo si è sperato che le loro affermazioni di un folle, invece Domenico Franchini, 42 anni, operaio presso il calzaturificio «Maria Pia» di Bussolengo, i suoi nipotini, Marco ed Emanuele, 11 e 7 anni, li ha uccisi davvero, gettandoli in un canale nella zona compresa fra Arbizzano e Bussolengo. Il corpo senza vita del più piccolo dei due fratelli, Emanuele, è stato ripescato alle 9,15 di ieri mattina nei pressi della diga del Chievo. Continuano le ricerche del corpo di Marco, ma il suo ritrovamento è forse questione di ore. Sono in corso i lavori per il prosciugamento del canale.

È una mattina come tante. Domenico si reca ad Arbizzano a casa della sorella. Marco ed Emanuele sono soli, la madre è al lavoro, anche la nonna e i fratelli della madre non sono in casa. I due bambini accettano di buon grado di uscire in auto con lo zio Domenico per fare un giro. A questo punto la ricostruzione diventa più difficile: non si può stabilire se l'uomo si fosse recato dalla sorella con la premeditazione — come egli stesso dichiarerà successivamente ai carabinieri — di «liberare i due bambini dalla triste condizione di figli di separati», o se lo stato colto da raptus improvviso. All'altezza del ponte fra San Vito al Mantico e Bussolengo, l'uomo ferma la macchina, fa scendere i due ragazzi, e li spinge nelle acque del canale. Torna a casa e tenta di uccidere la moglie e la suocera. Solo il tempestivo intervento dei vicini che chiamano i carabinieri impedisce un'altra tragedia. Domenico Franchini viene accompagnato nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Caprino: ha le idee confuse, dice qualcosa a proposito di due bambini annegati, ma al momento nessuno ci fa caso.



Grace Kelly

Grace diverrà santa? A Roma e Hollywood già si raccolgono le firme

ROMA — Avremo nel calendario santa Grace di Monaco? Sì, proprio lei: la principessa, l'ex attrice di Hollywood che sposò Ranieri di Monaco. L'idea è di un parroco romano Pietro Pintus che ne ha parlato l'altro giorno a San Lorenzo in Lucina durante la messa celebrata nel primo anniversario della tragica morte della principessa. La proposta, in verità, è già operativa: sembra che a Roma e a Hollywood (due capitali del cinema) sia già in corso la raccolta di firme per avviare il processo di beatificazione. A Hollywood la raccolta delle firme è gestita da un'attrice che si chiama Rita Gam.

Sono in tutto una quarantina

I polacchi che hanno chiesto asilo in Italia: «Siamo tutti di Solidarnosc»

Avevano seguito la squadra del Lechia a Torino - Sono stati inviati al campo profughi di Latina - «Non potevamo più vivere lì»

TORINO — Sono quaranta i cittadini polacchi, giunti a Torino mercoledì mattina al seguito della squadra di calcio del Lechia di Danzica, impegnata in Coppa della Coppa contro la Juventus, che non si sono ripresentati all'appuntamento dopo la partita e sono rimasti in Italia. Diciannove (16 a Torino e 3 a Milano) hanno chiesto asilo politico e sono stati accompagnati al campo profughi internazionale di Latina, dove dovranno attendere l'esame della commissione paritetica di eleggibilità incaricata, secondo la Convenzione di Ginevra, di esprimere un parere sull'accoglimento della loro richiesta. Gli altri si sono rivolti al consolato tedesco chiedendo di essere accolti nella Germania federale.



TORINO — Il gruppo di tifosi polacchi lascia la questura dopo la richiesta d'asilo

Quantità sono i polacchi che dopo il 13 dicembre 1981, trovatisi per una ragione o per l'altra all'estero, hanno preferito l'esilio in una straniera patria al rientro in patria? Solo le autorità polacche potrebbero dare una risposta precisa. Quello che si può dire è che il totale degli esuli si conta non a decine o centinaia ma a migliaia di persone. Quanto è avvenuto negli ultimi due giorni a Torino non fa che dare un carattere di spettacolarità a un fenomeno diffuso e continuo che trova motivazioni politiche (non accettazione del regime attualmente esistente in Polonia), ma anche economiche e sociali (insoddisfazione per i sacrifici che la vita di ogni giorno impone nel proprio paese) e talvolta familiari e affettive (ricongiungersi con parenti o persone care che si trovano all'estero).

Chi ha occasione di recarsi a Varsavia sa quanto sia diventato difficile trovare posto sugli aerei della LOT, la compagnia di bandiera che i polacchi, per ragioni valutarie, sono costretti a prendere. Le nuove norme sul passaporto sono state una delle misure «liberalizzatrici» più apprezzate dai polacchi, i quali in genere amano viaggiare e se è loro finanziariamente possibile, trascorrono le vacanze all'estero. Solo una parte esigua di coloro che partono ne approfitta per non compiere più il viaggio di ritorno. C'è da augurarsi che le autorità di Varsavia non ritornino sui loro passi.

Perché tante «fughe»

Malgrado questo stillicidio di «fughe», la Polonia è uno dei paesi del socialismo reale dai quali si può con più facilità partire per l'Occidente, e cioè dalla fine dello scorso luglio, ogni cittadino polacco può chiedere il passaporto anche per un viaggio individuale in un paese dell'Ovest. È sufficiente che esibisca un invito, anche privato, di un qualsiasi cittadino del paese nel quale intende recarsi.

Conclusa la visita dei parlamentari comunisti nella città sconvolta dal bradissimo - «Una questione di rilievo nazionale» - L'emergenza- scuola e la requisizione degli appartamenti

NAPOLI — I comunisti chiedono che il caso-Pozzuoli, la città flegrea colpita dal bradissimo, sia affrontata con l'urgenza e il respiro di una questione di rilievo nazionale. Ne dovrà discutere — subito, alla ripartenza — il Parlamento. Ma, nel frattempo, non devono essere più tollerati ritardi, incertezze, polemiche.

La situazione in questo momento è davvero allarmante. Vi sono migliaia di persone sistemate in condizioni precarie nelle tendopoli allestite in nove campi del litorale di Licola: intanto aumenta il numero delle famiglie sfrattate (attualmente sono più di 300, ma la cifra è destinata a salire), mentre le requisizioni procedono con preoccupante lentezza. Il numero delle case effettivamente disponibili nell'entroterra flegreo deve essere ufficialmente dichiarato, dopo un

Agitazione anche nei piccoli penitenziari Ormai migliaia i detenuti che digiunano nelle carceri

Lo «sciopero della fame» anche a Varese, Cuneo, Volterra, Sulmona, Chieti e Pesaro Da Milano un annuncio: «Il 20, 21 e 22 settembre tre giornate di protesta nazionale»

ROMA — Diventa ogni giorno più lungo l'elenco delle carceri nelle quali si digiuna. Lettere, documenti e appelli escono, firmati da centinaia di nomi, un po' da tutti gli istituti. Le ultime adesioni al digiuno lanciano il primo settembre dalle detenute della sezione femminile del carcere romano di Rebibbia vengono da Varese, Cuneo, Volterra, Sulmona, Chieti e Pesaro. Mentre nelle carceri più grandi lo sciopero della fame continua ad oltrepassare (Poggioreale, Ucciardone, «Nuove» di Torino e San Vittore) in altri piccoli istituti lo sciopero continua a «rotolare», appena viene sospeso in uno lo si inizia nell'altro. In totale sono più di sessanta ormai le carceri in cui si digiuna, vale a dire alcune migliaia di detenuti (duecento solo a Poggioreale; millequattrocento nella S. Vittore).

Il medico si dimette: «È troppo precaria la sanità a S. Vittore»

MILANO — Un recluso viene dimesso dall'ospedale dove è stato curato per un trauma cranico. Sul foglio di dimissioni il sanitario raccomandando che il decoro operatorio del malato venga sorvegliato presso l'Infermeria del carcere. Invece lo ritroverà sei giorni dopo in una cella affollata, dove è stato convocato dallo stesso paziente, il medico di guardia. L'episodio è del 28 aprile. Il 5 giugno, al quarto piano di un raggio riservato all'isolamento, un medico di San Vittore «scopre» un altro recluso per il quale «un certificato medico» rilasciato parecchi giorni prima, disponeva una urgente terapia insulino- e ossea di una grave forma di diabete.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — «Siamo pronti per il secondo trapianto di cuore: l'organo artificiale è già a disposizione del chirurgo; il paziente pure». Prof. Kolff, chiediamo, cosa impedisce allora l'intervento? I tempi lunghi della burocrazia. Gli enti di controllo americani non autorizzano il secondo trapianto fino a quando non hanno esaminato il rapporto dei medici sul primo intervento, anche se in precedenza l'imprimatur era per sette interventi.

Il prof. Kolff a Bologna

«Siamo pronti per impiantare un secondo cuore di plastica»

Il dentista americano che lo usò per primo «morì per un'infezione» - Esperimenti anche per restituire la vista e l'udito

di Roma», risponde. Intanto l'uomo che ha aperto la porta ai trapianti di organi artificiali (durante la seconda guerra mondiale ha inventato il rene e nel dicembre scorso ha consegnato ai chirurghi il primo cuore di plastica) ha lavorato ad altre invenzioni. In parte ancora da perfezionare. Si pensi ad un sistema che dà, o restituisce l'udito. È l'orecchio artificiale, da non confondere con le protesi già in commercio. E già stato trapiantato con ottimi risultati: «Se il paziente non vede ne vede le labbra muoversi, il 100%».

Pozzuoli, un dramma che non riguarda solo il Sud

capillare censimento, e poi, si deve procedere senza indugio ad assegnare questi appartamenti. Non pochi problemi sono emersi anche sul fronte delle perizie alle case lesionate. Vi sono, tra le genti, grandi lamentele. D'altronde, il bradissimo non comporta gli effetti di un semplice terremoto che viene una volta tanto. Si è invece di fronte a un fenomeno permanente che impone continue verifiche. Del resto la specificità del dramma di Pozzuoli sta proprio qui.

fine, a Pozzuoli l'emergenza-scuola. Il senatore Boris Ulianich, della Sinistra indipendente, ha sottolineato l'urgenza di un intervento: la maggior parte degli istituti è occupato a far finta di non esistere. Ieri a Pozzuoli le lezioni non sono cominciate. Occorre, perciò, trovare al più presto una sistemazione ai terremotati per consentire la ripresa. Il prefetto si è impegnato a risolvere il problema entro la fine di questa settimana.

Procolo Mirabella

Il tempo

| LE TEMPERATURE | |
|----------------|-------|
| Bolzano | 12 26 |
| Vercelli | 13 25 |
| Trieste | 18 24 |
| Venezia | 14 24 |
| Milano | 14 22 |
| Torino | 11 21 |
| Cuneo | 12 19 |
| Genova | 17 21 |
| Bologna | 15 26 |
| Firenze | 10 28 |
| Pisa | 11 25 |
| Ancona | 13 26 |
| Perugia | 14 25 |
| Pescara | 13 26 |
| L'Aquila | 10 25 |
| Roma U. | 12 28 |
| Roma F. | 12 25 |
| Campob. | 15 26 |
| Bari | 14 25 |
| Napoli | 15 25 |
| Potenza | 12 25 |
| S.M.Luca | 18 26 |
| Reggio C. | 18 28 |
| Messina | 21 29 |
| Palermo | 21 25 |
| Catania | 18 27 |
| Alghero | 15 25 |
| Cagliari | 14 28 |

SITUAZIONE: Una perturbazione atlantica proveniente dall'Europa nord-occidentale si porta verso l'Italia e comincia ad interessare le regioni settentrionali. Successivamente interesserà quelle centrali e infine quelle meridionali. Il TEMPO IN ITALIA: Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con pioggia sparsa in estensione dal settore occidentale verso quello orientale. Sull'Italia centrale insistenti condizioni di tempo buono caratterizzato da scarse attività nuvolosa ad ampie zone di sereno ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle fasce tirrenica e sulle Sardegna. Sulle regioni meridionali ancora tempo buono con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Temperatura in diminuzione al nord, senza notevoli variazioni al centro, in aumento sull'Italia meridionale.